

Scheda aa12 Ronco Est





Scheda aa12 Ronco Est

Identificazione catastale

foglio 25 mappali 158, 160, 161

Superficie

mq 50.762

pari a 77.56 pertiche milanesi

Previsioni PGT

14.3 PdS - Spazio per il rafforzamento della naturalità e bosco urbano (Sg2)

Descrizione

Comprende i grandi spazi aperti non attrezzati per la fruizione che svolgono un ruolo prevalentemente ecologico e di compensazione ambientale all'interno del territorio comunale: spazi agricoli, aree boscate, prati stabili. All'interno di questa categoria sono comprese le aree a contatto con il tessuto produttivo e, in questo caso, svolgono un ruolo ecologico contrastando l'impermeabilizzazione dei suoli e l'innalzamento della temperatura.

Prestazioni

- copertura arborea e arbustiva del suolo;
- compatibilità di superfici a parcheggio alberate;
- mantenimento degli usi agricoli ove presenti e incentivazione all'insediamento di nuove attività agricole secondo lo specifico regolamento di cui al precedente art.9.

Destinazioni d'uso

- Destinazione d'uso principale: uS.
- Destinazione d'uso esclusa: uP - uR - uT - uA..

VINCOLI

L'area è ricompresa nell'area di tutela dei corridoi ambientali normata dall'art. 17 delle disposizioni di attuazione del Piano delle Regole e proposta in ampliamento nell'ambito paesaggistico di tutela del Naviglio Martesana.

Art.17 PdR - Area di tutela dei corridoi ambientali

Nelle tavole "PGT - Piano delle Regole e Piano dei Servizi - Regole per gli interventi e l'uso del suolo" sono evidenziate con la sigla "ac" specifiche parti che rappresentano varchi ambientali tra i sistemi edificati del territorio del comune di Cernusco e quello dei comuni contermini; tali aree, ad integrazione della rete ecologica provinciale, sono considerate ambiti non soggetti a trasformazione urbanistica ai sensi dell'art.10 della L.R. 12/2005 e ss.mm.ii.. Al loro interno non sono insediabili né attività produttive né attività volte alla trasformazione urbanistica del territorio. L'eventuale capacità edificatoria finalizzata all'attività agricola definita dalle disposizioni del PdR può essere utilizzata in altre aree non interessate da tali ambiti e destinate all'agricoltura. Le eventuali

nuove infrastrutture viarie previste nelle aree debbono essere compensate con l'impianto di un adeguato equipaggiamento arboreo in sito. All'interno dei campi dell'adeguamento interessati dalle disposizioni del presente articolo sono consentiti esclusivamente gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, ristrutturazione e ampliamenti da realizzarsi in continuità con l'edificio esistente; dovrà essere garantita un'adeguata copertura vegetale del suolo e la tutela della permeabilità del suolo non interessato dall'intervento.

Nelle aree di tutela dei corridoi ambientali possono essere realizzate infrastrutture viabilistiche limitatamente alla classe F e F-bis, così come definite dal Codice della Strada, con pavimentazione in terre stabilizzate, oltre a sentieri e percorsi ciclopeditoni locali. Altre infrastrutture potranno essere realizzate solo a seguito di una valutazione ambientale e secondo modalità che non pregiudichino l'efficienza ecologica e la qualità paesaggistica del corridoio ambientale.

Le aree di tutela dei corridoi ambientali sono individuate anche nelle tavole "PGT - Piano delle Regole e Piano dei Servizi - Ambiti non soggetti a trasformazione urbanistica".

STATO DI FATTO

La zona in cui si trova il terreno è definita a vocazione cerealicola/maidicola per uso zootecnico e/o umano.

Risulta attualmente presente sul terreno una copertura a prato stabile per uso foraggero.

Sull'area insiste l'elettrodotto e sono presenti alberi in filare lungo tratti di non più utilizzati canali d'irrigazione.

L'area è oggetto di realizzazione di un bosco ceduo produttivo a robinia.

DESTINAZIONE D'USO

Coltivazione a mais e cereali per uso umano e zootecnico, coltivazione di leguminose, prato stabile, erba medica, colza.

PRESCRIZIONI

E' fatto obbligo mantenere la fascia di rispetto sotto l'elettrodotto pulita e priva di vegetazione ad alto fusto.

E' fatto obbligo mantenere in buono stato di conservazione e salute le piante presenti nell'area ed il filare alberato (rimozione dell'edera, degli infestanti, dei rami morti e deperienti); è ammessa la potatura degli alberi purché si rispetti il taglio di ritorno e non si operi "a testa di salice" e purché si rispetti il corretto turn-over e venga ottenuta preventiva autorizzazione scritta dal Comune.

Divieto di abbattimento delle piante se non autorizzato dall'Amministrazione Comunale per ragioni di moria delle stesse o di evidenti problemi di stabilità strutturale e malattia.

E' fatto obbligo rimuovere rami secchi, foglie, immondizia da sotto gli alberi e dai terreni.

E' fatto obbligo rispettare e proteggere l'eventuale presenza di uccelli nidificanti, di aironi, di macro e micro fauna.

E' fatto obbligo avvisare l'Amministrazione Comunale della presenza di scarichi abusivi e, comunque, vigilare e porre in essere tutti quegli accorgimenti che possano ridurre il fenomeno.

E' fatto divieto di deposito di materiale da lavoro e di accumulo di strutture e strumenti dismessi sul terreno, senza esplicita autorizzazione scritta dell'Amministrazione Comunale.

E' fatto divieto di realizzare strutture stabili destinate al ricovero degli attrezzi o altro.

Sulle aree rimboschite è fatto obbligo procedere allo sfalcio dell'erba ed alla pulizia del sottobosco prestando particolare attenzione a non danneggiare in alcun modo le piante stesse.

A partire da marzo 2014 tutta la manutenzione e cura delle alberature componenti il bosco entrerà in carico dell'operatore, anche mediante eventuale adeguamento della convenzione.

E' fatto obbligo mantenere pulita e sfalcata per un mt di larghezza la banchina lungo la vicinale posta a sud e la banchina lungo la S.P. 120 (prolungamento della via Po) nonché consentire l'accesso agevolmente ai mezzi agricoli necessari per la manutenzione del bosco ceduo.